

I TAGLI DEL GOVERNO CREANO DIFFICOLTÀ, «MA IL PROGETTO SCOLASTICO NON SI FERMA»

Si cercano fondi per il Campus



Il liceo scientifico. Nel 2003 inizieranno i lavori di ampliamento della scuola

«Il Campus scolastico, cioè il progetto di concentrare in una sola area di Lugo tutte le scuole superiori, sta finalmente entrando nel vivo. D'intesa con l'amministrazione provinciale stiamo esaminando ogni aspetto del piano che, occorre sottolinearlo con forza, in base alle ultime scelte del Governo appare destinato ad incontrare maggiori difficoltà per essere attuato». A parlare è il sindaco di Lugo Maurizio Roi che, ieri pomeriggio, si è recato nella sede della Provincia assieme all'assessore all'assetto del territorio Antonio Gioiellieri e a quello della pubblica istruzione Clara Caravita. La delegazione ha incontrato il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, l'assessore alla programmazione finanziaria Emanuela Giangrandi e quello all'edilizia scolastica Germano Savorani proprio per fare il punto sul progetto lughese. «Per il campus scolastico — ricorda il presidente Giangrandi — c'è un protocollo d'intesa tra il Comune e la Provincia e quindi abbiamo deciso di incontrarci per esaminare le problematiche riguardanti l'attuazione del progetto».

Ma, sottolinea Roi, «c'è un problema non da poco: il Governo ha tagliato i fondi per l'edilizia scolastica e quindi dovremo trovare, noi e la Provincia, le risorse adeguate per dar vita al Campus. Si tratta di un ostacolo che non impedirà la realizzazione del

progetto, ma sicuramente creerà non pochi ostacoli. Comunque confermiamo la nostra intenzione di attuare le operazioni relative al Campus nel 2004 e in tal senso abbiamo già approvato il Piano di recupero urbano della zona destinata a ospitare gli edi-

fici scolastici». Nel giro di pochi mesi dovrebbero essere compiuti i primi passi. «Infatti — conferma il sindaco — perchè l'idea di riunire tutte le scuole superiori nell'area compresa tra il 'Tondo', la stazione ferroviaria e quella delle corriere, è

nata anche per liberare gli edifici del centro attualmente occupati dagli istituti superiori, come avviene ad esempio in via Baracca e in via Matteotti. E all'inizio del prossimo anno l'amministrazione provinciale, competente per l'edilizia scolastica, inizierà i lavori di ampliamento del liceo scientifico nell'area del 'Tondo'. Una volta completato l'intervento si libereranno i locali del complesso del Carmine ora occupati dal liceo in piazza Trisi, stabile che è destinato ad ospitare uffici comunali». Indubbiamente l'attuazione del progetto del Campus scolastico richiederà ingenti risorse, «fondi che autonomamente — rileva Roi — non abbiamo né noi del Comune, né la Provincia. Ecco perchè nella riunione di ieri i due enti si sono impegnati nel cercare di reperire le risorse necessarie a dar vita al progetto, sollecitando in tal senso anche il Governo. Lo Stato infatti non può smettere di investire nell'edilizia scolastica e chiederemo ai parlamentari di farsi carico della questione».

Luca Suprani

IL BAR DI VIA EMALDI RISPONDE ALLE ACCUSE CONTENUTE NELLA PETIZIONE INVIATA DA DIECI CONDOMINI: «HANNO DETTO TANTE FALSITÀ

«Abbiamo aperto da appena un mese e non ci lasciano lavorare»

I condomini residenti in via Emaldi 52 non gradiscono la presenza del bar Matrioska sotto casa, come sottolineato dalla petizione inviata in Comune nei giorni scorsi. Ma se da una parte vi sono dieci firmatari inferociti, dall'altra i due titolari del locale, Antonio Castronuovo e Vitkova Svitlana, intendono fare una serie di precisazioni. «Dopo la pubblicazione sul vostro giornale dell'articolo sul 'condominio che si ribella alla presenza di un bar

samente ci è stato 'congelato' il permesso di occupazione di suolo pubblico e ora siamo in attesa di conoscere gli sviluppi del caso. Chissà quale fastidio possono provocare tre tavoli e poche sedie di fronte al locale, sedie tra l'altro sempre vuote considerata la stagione poco benevola e la recente apertura del bar. Tavoli e sedie tra l'altro che non vengono rimossi, a differenza di quanto scritto nel documento inviato dai dieci condomini. Abbiamo aperto il 25 marzo, cerchiamo di la-

vorare nel migliore dei modi per crearci una clientela fissa oltre quella di passaggio e come benvenuto ci siamo ritrovati sul gruppo una petizione che, a nostro avviso, contiene diverse falsità». Ma come mai i rapporti con i residenti si sono subito incrinati? «Dal primo giorno c'è stato chi ha apertamente detto che non gradiva la nostra presenza — puntualizza Svitlana — e quindi ci siamo sentiti un po' presi di mira. Hanno parlato anche di volume alto dello stereo, ma noi ab-

biamo solo un 'compatto' portatile e ascoltiamo musica a basso volume. Tra l'altro la radio la spegniamo tutte le sere alle 23». E sulla questione del riposo dei residenti? «Noi apriamo sulle 5.15-5.30 e — dicono all'unisono i due coniugi — cerchiamo di non fare rumore. E per venire incontro alle esigenze di chi abita sopra il bar toglieremo le saracinesche, sostituendole con vetri blindati alle porte. Anche i gestori precedenti hanno avuto noie dai residenti, noi cercheremo di fa-

re tutto il possibile per non esser d'intralcio ad alcuno, chiediamo solo di poter lavorare. La coscienza a posto e non crediamo che la nostra sia una richiesta impossibile. Chiediamo solo un minimo di buona volontà da parte di tutti». Nei pressi del 'Matrioska' ci sono un salone di parrucchiere ed un fotografo. Anche secondo loro il disturbo non è tale da meritare una petizione. Gestori e firmatari ora attendono un segnale dal Comune.

Gianfranco Camerini

Compagnoni, premiati gli studi sulle vicende della Resistenza



La studentessa Elisa Taroni dell'Ite Compagnoni è stata premiata con una borsa di studio dell'Anpi e degli amici di Arturo Labate, partigiano, per una ricerca sulla Resistenza in Emilia Romagna. Una seconda borsa di studio è stata assegnata alla classe quinta A 'Igea' per un elaborato sull'Olocausto. La cerimonia si è svolta nella sala del consiglio comunale di Lugo.

Il premio ad Elisa Taroni

I candidi silenzi di Mario Magnanelli esposti a Lugo

Alla Clessidra in mostra le opere dell'artista di San Giovanni in Marignano

Poeta dell'immagine pittorica trasfusa in dissolvenze di luce che il colore bianco amplifica in luminosità di spirito e natura, Mario Magnanelli è artista consolidato nel panorama espressivo contemporaneo. Nato a San Giovanni in Marignano, ove tuttora risiede, egli è strettamente avvinato alle atmosfere rarefatte della sua terra, affacciata al mare, ma aperta anche alle prime ondulazioni collinari. Le tematiche, pur spaziando dalle nature morte ai fiori e alla figura, trovano nel paesaggio un effetto campo d'indagine speculativa, in sin-

tonia con una poetica profondamente lirica, dischiusa ad una sintesi formale e coloristica che compendia le estreme soglie dell'impressione pittorica. Un significativo corpus di dipinti dell'artista, ospitato nella Galleria La Clessidra di Lugo, immette, con immediatezza, in un universo chiarista che, nell'integrità di una dichiarazione estetica personalissima, amplifica la dimensione musicale della memoria. I paesaggi innevati sono avvertiti nella purezza di una figurazione che ascende alle evanescenze dell'astrazione e che comunica l'incorporea

simbologia del bianco. Questo colore, assoluto e ideale, sommatore od azzeramento di tutti i timbri cromatici, definisce, secondo Kandinskij, "un mondo nel quale tutte le caratteristiche e le soezanze pittoriche sono scomparse", un mondo da cui "proviene un grande silenzio". Il bianco è dimensione indefinita e indefinibile, astratta e universale, che induce luce e trascendenza, libertà e metafisica. Come "magiche sinfonie", i paesaggi di Magnanelli, ad essenzialità morandiana, esprimono un sogno di vivifica purificazione dell'essenza, rigenerata da

un'immersione intimista nel candore di una natura che, sotto spesse coltri di neve, custodisce il seme della vita. Ma celato da algidi manti di neve, si nasconde anche il parossistico dinamismo della terra, drammaticamente speculare ai dilaganti turbini dell'esistenza. Allora, dalla quiete apparente del paesaggio, diffusa da bianchi ora freddi, ora temperati, scaturisce quel dualismo di emozioni e di dinamica fisica che informa l'entità dell'essere e del divenire. Uomo e cosmo si prendono nella natura, specchio di entrambi, e si dilegua-



"Nevicata al Conca", olio su cartone telato

no in suggerite linee d'orizzonte in cui il pensiero si annega e si strugge. Nei dipinti di Magnanelli anche un fiore è metafora di aerea soavità o di tragica caducità, ma la vita scorre e risorge, con delicato vigore, da ovattate trasparen-

ze atmosferiche o da sensuali fenditure innevate.

Enzo Dall'Ara

◆ Apertura prorogata fino all'11 maggio, ore 9.30-12.30/16-19.30, chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica

APERTE LE ISCRIZIONI

Asili nido

LUGO - Da giovedì 2 maggio, e sino al 1° giugno, sarà possibile presentare domanda di iscrizione agli asili nido comunali di Lugo e Voltana, per l'anno scolastico 2002/2003, ed allo spazio giochi per bambini e genitori "Al centro del bosco". Per richiedere informazioni e ritirare il modulo per la presentazione della domanda è possibile rivolgersi al Servizio Pubblica Istruzione.

Le iscrizioni agli asili nido

Dal 2 maggio è possibile iscriversi agli asili nido comunali di Lugo e Voltana per l'anno scolastico 2002-2003 e al centro gioco per bambini e genitori "Al centro del bosco". Per informazioni e per ritirare il modulo della domanda di iscrizione occorre rivolgersi al Servizio pubblica istruzione del Comune, in corso Garibaldi 62 a Lugo (telefono 0545-38481), oppure alla Delegazione di Voltana in via Fiumazzo 650 (telefono 0545-72885) o all'Ufficio relazioni con il pubblico, in largo Relencini 1 (telefono 0545 38441).

Dedicato all'operaio l'impianto di largo Corelli

Campo "Gramigna"

"Ha fatto tanto per il calcio giovanile"

LUGO - Commozione e riflessioni di vario genere sabato scorso in occasione dell'intitolazione del campo di calcio di Largo Corelli a Valeriano Gramigna, l'operaio deceduto circa un anno fa precipitando da una gru mentre era al lavoro, molto conosciuto in città per il suo grande impegno nel mondo del calcio ed in particolare nell'ambito del settore giovanile del Baracca. Per ricordare la figura di una persona che nel corso della sua breve vita ha fatto molto per lo sport locale, è stata infatti scoperta una targa alla presenza del sindaco di Lugo Maurizio Roi e del vescovo di Imola monsignor Giuseppe Fabiani. Il campo Corelli, da oggi campo Gramigna, è stato teatro di una breve ma toccante cerimonia, giunta al termine di un iter burocratico partito tempo fa da un gruppo di giornalisti della zona, promotori di una petizione alla quale hanno poi aderito centinaia di cittadini lughesi.

"Spesso gli impianti - dice il sindaco Roi - vengono dedicati a sportivi autori di grandi gesta, ma anche Valeriano Gramigna non è stato da meno col proprio lavoro quotidiano e per questo merita di essere ricordato per sempre. Un grande dello sport anche se non era un centravanti famoso oppure un protagonista del calcio giocato". A rendere omaggio alla figura di Gramigna, in occasione dell'iniziativa pubblica che ha preceduto una partita tra due formazioni giovanili del Sant'Anna e del Baracca Lugo, sono stati anche altri rappresentanti della pubblica amministrazione come gli assessori Andrea Strocchi, attivatosi prontamente per dare concretezza alla petizione, e Daniele Ferriero, oltre a Gian Lazzaro Bosi e Wainer Savini, rispettivamente in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio e dell'Arma dei Carabinieri.

mar.pi.

Borse di studio promosse dall'Anpi di Lugo

Resistenza: due premiati per l'Ite "Compagnoni"

LUGO - Nel pomeriggio del 24 aprile nella sala del Consiglio comunale di Lugo, al piano terra di palazzo Trisi, sono state presentate le produzioni didattiche ispirate alle vicende storiche della Resistenza, realizzate dagli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Lugo. Al termine sono state

consegnate le borse di studio promosse dall'Anpi di Lugo e dagli amici del concittadino lughese Arturo Labate, combattente della guerra partigiana. L'Istituto tecnico commerciale "Compagnoni" ha visto premiati due lavori proposti dalla classe Quinta A Igea e dalla Quarta A Igea.



Una fase dell'assegnazione delle borse di studio Anpi con gli studenti premiati

La prima delle due borse di studio ha premiato un lavoro di ricerca di classe sull'olocausto, mentre la seconda è stata assegnata all'alunna Elisa Taroni per una ricerca sulla resistenza in Emilia e Romagna. Entrambi i lavori erano Cd-Rom multimediali ora depositati presso la biblioteca Trisi.

Il leader dei Quintorigo al concerto del 1° maggio a Roma

John De Leo "ospite" del Banco

"Con il mio gruppo un nuovo disco e una colonna sonora"

Il 7 maggio nella sua Lugo con Stefano Benni



John De Leo, il leader e cantante del Quintorigo

LUGO - Ci sarà anche il romagnolo John De Leo protagonista del tradizionale mega concerto del primo maggio a Roma. Sul palco, il leader dei Quintorigo si esibirà in un'inedita performance insieme ai componenti del Banco del Mutuo Soccorso e si cimenterà nell'interpretazione di un pezzo storico della band quale *Non mi rompete*. Neanche a dirlo una bellissima opportunità per l'artista romagnolo. "Senza cadere nella retorica - dice John - sono veramente contento di questa cosa. Le motivazioni di un concerto come quello del primo maggio sono senz'altro condivisibili. È sempre importante esserci; soprattutto sono felice di esserci insieme al Banco piuttosto che insieme ad altri artisti con i quali magari non c'è una vera condivisione

musicale".
Come è nata questa collaborazione? "Sono stato contattato da loro telefonicamente, si insomma è stata una loro idea dettata dalla stima nei miei confronti. Mi hanno lusingato facendomi tanti complimenti, sottolineando il fatto di avere un'infinità particolare con il mio modo di fare musica. Gli artisti del Banco del Mutuo Soccorso infatti, come del resto i Quintorigo, non si sono mai sventuti per esigenze di mercato. Il nostro approccio alla musica è sempre stato onesto. Ed è questo che ci accomuna".
Vi conoscevate già o è nato tutto per caso? "È nato tutto casualmente. Musicalmente parlando il Banco lo conosco in maniera superficiale. Sono stati protagonisti di quella scena anni 70 di cui hanno

fatto parte anche gli Area. È un periodo che non ho vissuto, ma tra quei gruppi e i Quintorigo esiste comunque un'affinità: anche noi come loro abbiamo imparato a miscelare tutta la nostra cultura musicale per dare vita ad un genere difficilmente identificabile. Del resto mi stanno strette tutte le definizioni anche se mi rendo conto che tutte sono plausibili".
Vorrebbe saltare più spesso sul palco al fianco di altri artisti? "Amo queste combinazioni quando nascono dall'incontro vero tra gli artisti. Non ci credo più tanto nel momento in cui le collaborazioni nascono a tavolino da accordi tra i produttori o tra le case discografiche. Queste cose funzionano solo se c'è un'intesa artistica. Nel concerto del primo maggio ad

esempio ci sarà anche Morgan dei Bluvertigo con il Banco del Mutuo Soccorso, ma da quanto ho capito è stata una scelta della produzione".
Oltre al concerto del primo maggio ci sono altri appuntamenti in vista? "Per quello che mi riguarda sarò il 7 maggio al Teatro Rossini di Lugo insieme a Stefano Benni con lo spettacolo *Reietto* che stiamo portando in giro da ormai un anno. L'intento è quello di riuscire a creare un'interazione tra le inserzioni letterarie e l'uso musicale, in modo fluido. Con i Quintorigo invece saremo impegnati da adesso fino a giugno nella realizzazione di due album: il primo sarà il nostro terzo lavoro ufficiale, mentre il secondo sarà una colonna sonora, una cosa nuova per noi e del tutto sti-

molante. Si tratta di un film che porta la firma di un regista italiano esordiente Piergiorgio Gay, e che ha tra i protagonisti attori straordinari quali Sergio Rubini e Sandra Ceccarelli".
E il vostro terzo album ufficiale invece come sarà? "Lo realizzeremo interagendo con un'orchestra. E poi naturalmente ci saranno dei super ospiti. Quelli che già hanno collaborato alla realizzazione dei nostri dischi precedenti come Roberto Gatto (batteria) e Enrico Rava (tromba) e altri amici che, impegni permettendo, vorremmo avere come ospiti d'eccezione dell'album".
"Tutti gli aggiornamenti sul disco e sulle attività del Quintorigo - prosegue John - comunque si possono consultare sul mio sito internet www.johndeleo.net".

Francesca Moiarì